

TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1865

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASATI.

Sommario. — *Congedi — Omaggi — Lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri — Parole del Senatore Tecco — Comunicazione del Governo — Sospensione della discussione sul progetto di legge pel passaggio del servizio di Tesoreria dello Stato alla Banca Nazionale.*

La seduta è aperta alle ore 2.

Sono presenti i Ministri delle finanze, dei lavori pubblici, di grazia e giustizia, della marina, dell'interno, e più tardi interviene il Presidente del Consiglio.

Il Senatore **Giulio Lischi**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Legge poi le lettere dei Senatori Venini, Di Campello, Torremuzza, Pizzardi e Longo colle quali domandano un congedo, che vien loro dal Senato accordato.

Presidente. Fanno omaggio al Senato:

Il ministro d'agricoltura e commercio del 3° volume della Relazione generale dell'esposizione nazionale del 1861;

Il signor Luigi Suriani di un suo progetto di una imposta graduale per equilibrare il bilancio del Regno d'Italia;

Il Deputato Mario Rizzari di un suo libro per titolo: *Delle presenti condizioni della finanza italiana e del suo ordinamento.*

Il signor Giuseppe Bruschetti d'una raccolta delle sue opere idrauliche e tecnologiche;

Il Senatore Arrivabene di un volume in inglese contenente i dibattimenti del Parlamento del Canada sulla Confederazione dell'America inglese del Nord nell'anno 1865.

Secondo l'ordine del giorno ci dovrebbe essere una comunicazione del Governo, ma non essendo presente il Presidente del Consiglio, aspetteremo ch'egli venga.

Seguono le interpellanze del Senatore Tecco. A questo proposito il Presidente del Consiglio mi scrive quest'oggi stesso.

« Per ragioni che di leggieri V. S. Ill. ma comprende, « mi sarebbe grato che V. S. pregasse il Senato di « voler consentire a che siano differite le interpellanze « che erano state fissate pel giorno d'oggi, giovedì. « Gradisca, ecc. »

Le interpellanze del Senatore Tecco saranno dunque differite sino alla prima seduta del Senato dopo le vacanze del Natale.

Senatore **Tecco.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Tecco.** Prevedeva che nell'attuale adunanza non potessero aver luogo le interpellanze ch'io aveva annunziate; ma, come era mio dovere, avevo già dichiarato di essere agli ordini del Senato. Per conseguenza mi riserverò per quel giorno che il signor Presidente volle indicare.

Presidente. Il Presidente del Consiglio ha la parola per l'annunziata comunicazione.

Presidente del Consiglio. Ho l'onore di annunziare al Senato che il Ministero ha creduto suo dovere di rassegnare nelle mani di S. M. il Re le sue dimissioni, e che S. M. le ha accettate. Rimane però naturalmente il Ministero, com'è suo dovere, in ufficio per la spedizione degli affari correnti.

Presidente. Si dà atto al signor Presidente del Consiglio della fatta comunicazione.

Ora sarebbe all'ordine del giorno la discussione sul progetto di legge per il passaggio del servizio di Tesoreria dallo Stato alla Banca Nazionale Italiana.

Ministro delle finanze. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro delle finanze. Per ragioni che il Senato facilmente intende, io debbo pregarlo di voler differire la discussione di questo progetto di legge.

Presidente. Metto ai voti la proposta del signor Ministro delle finanze per la sospensione della discussione di questo progetto di legge.

Chi l'approva, sorga.

(Approvato)

Nulla rimanendo più all'ordine del giorno, debbo pregare i signori Senatori a convenire in seduta pubblica domani al tocco per nuove comunicazioni del Governo, e probabilmente per la presentazione del progetto di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio. Quindi, se non vi è nulla in contrario, s'intende che il Senato dovrà riunirsi domani al tocco.

La seduta è sciolta (ora 2 1/4).